

# I Padri Pellegrini e il New England

Guardando i telefilm americani, capita spesso di vedere la tipica famiglia americana riunirsi l'ultimo giovedì di novembre per celebrare il *Thanksgiving Day*, il «Giorno del Ringraziamento». Si tratta di una festa nazionale istituita nel 1863 dal presidente degli Stati Uniti Abraham Lincoln a ricordo di un evento cruciale per la storia del paese. Ogni anno, in quel giorno, si rievoca il banchetto, a base di tacchino arrosto e torte di zucca, tenuto nel 1621 dai Padri Pellegrini a Plymouth, la cittadina da loro fondata nel Massachusetts, con i nativi del luogo, in segno di ringraziamento per l'aiuto da questi ricevuto in un momento di estrema difficoltà per l'esistenza della colonia. Nel primo inverno di vita, infatti, la colonia aveva perso quasi la metà dei suoi abitanti per la fame, la fatica e le avversità climatiche. Fu proprio l'incontro con gli indiani a garantire la sopravvivenza dei coloni, che dai nativi appresero la tecnica di pesca delle aringhe e l'uso del pesce come fertilizzante nelle coltivazioni di mais, fagioli e zucche.

I Padri Pellegrini (*Pilgrim Fathers*) erano giunti nel continente americano il 21 novembre del 1620. Nove settimane prima, nel mese di settembre, circa 35 famiglie (per un totale di 102 passeggeri) erano salpate dal porto inglese di Plymouth a bordo di un piccolo galeone, il *Mayflower* («Fiore di Maggio»). Esse avevano acquistato dalla *Virginia Company*, una delle tante società private a cui la corona inglese aveva ceduto ampie zone dei suoi possedimenti d'Oltremare, il diritto di fondare una colonia nel Nuovo Mondo, pagandolo ben 7000 sterline. Di diversa estrazione sociale, i coloni erano accomunati dalla fede religiosa: appartenevano infatti a un gruppo di puritani radicali che nel 1606, per sfuggire alle persecuzioni religiose, si era rifugiato nei Paesi Bassi.

Da lì, grazie all'intercessione di un mercante loro correligionario, avevano ottenuto l'autorizzazione a recarsi in America, dove speravano di poter professare liberamente la propria fede, governandosi in maniera conforme alle proprie convinzioni religiose. Infatti, nell'Inghilterra di Giacomo I Stuart (1603-25), i dissidenti religiosi, ossia coloro i quali non riconoscevano l'autorità della Chiesa anglicana, erano soggetti a ves-

## Bernard Gribble, «La partenza dei pellegrini»

[Plymouth Art Gallery,  
Plymouth]

Il gruppo religioso inglese dei puritani, a lungo perseguitato dalla Chiesa anglicana, decise di lasciare in massa l'Inghilterra per stabilirsi nell'America settentrionale alla ricerca della «Terra Promessa». Nel dipinto è rappresentata la partenza dei pellegrini da Plymouth, in Inghilterra, sulla nave *Mayflower* il 6 settembre 1620.



sazioni e persecuzioni. I Pellegrini quindi ricercarono oltre Atlantico quella libertà religiosa e politica che veniva negata loro in patria. Poco prima di sbarcare, i coloni sottoscrissero il *Mayflower Compact*, una sorta di Costituzione nella quale esposero i principi ispiratori del governo della futura colonia, che si rifaceva al modello calvinista della **democrazia teocratica**. Dopo aver ringraziato Dio per l'esito felice del lungo viaggio, i Padri Pellegrini, stabilirono che la loro colonia sarebbe stata governata da capi eletti da tutti i membri della comunità, all'interno però di una rigida organizzazione comunitaria, caratterizzata dal rigoroso assoggettamento alle leggi auto-imposte.

Diretti inizialmente in Virginia, i Padri Pellegrini sbarcarono più a nord, a Cape Cod, a causa di una tempesta che aveva deviato la rotta del *Mayflower*. Qui, dopo aver esplorato la costa atlantica, si stabilirono nell'odierno Massachusetts, riconosciuto ufficialmente come colonia nel giugno del 1621, e unanimemente considerato dagli storici come il primo nucleo dei moderni Stati Uniti d'America. Dopo le iniziali difficoltà e il determinante aiuto offerto dagli indiani, ricordato appunto nel *Thanksgiving Day*, dalla primavera del 1621, la colonia cominciò a crescere e a progredire. Convinti di rappresentare, secondo l'etica calvinista, il nuovo popolo degli **eletti** e animati da una fortissima fede, i coloni lavorarono intensamente la terra, coltivandola a granoturco, e organizzarono un cospicuo commercio di legname con la madrepatria.

Il Massachusetts divenne in breve tempo un approdo sicuro per quanti fuggivano dall'Europa, rigettando l'assolutismo dei sovrani e le persecuzioni religiose, e da lì partirono nuove spedizioni verso i territori dell'interno e della costa. Sotto la spinta del costante flusso migratorio si formò dunque una nuova regione, il New England («Nuova Inghilterra»), formata dalle colonie sorte dopo il Massachusetts: il New Hampshire, il Rhode Island e il Connecticut. Anche i nuovi insediamenti furono pervasi da quella tensione etico-religiosa puritana propria dei «padri fondatori». Essa alimentò il cosiddetto «spirito del New England», destinato a modellare la cultura nordamericana, e diffuse quei germi di libertà da cui sarebbe scaturita la lotta per l'indipendenza dall'Inghilterra, partita proprio dalla capitale del Massachusetts, Boston, con la rivolta del tè.

### Democrazia teocratica

Nella concezione calvinista dello Stato, la sfera politica non era separata da quella religiosa: essa, infatti, era affidata ad un'amministrazione cittadina – il Concistoro (composto da pastori e magistrati) – che applicava i principi dottrinali nella vita collettiva, con l'obiettivo di fare della città una comunità di eletti, di prescelti da Dio.



Jean Leon Jerome Ferris, «I Padri Pellegrini a Plymouth: il primo sermone nella nuova terra, 1621»